

LEGGE REGIONALE 9 APRILE 2009 N. 6 AD OGGETTO "PROMOZIONE DELLE POLITICHE PER I MINORI E I GIOVANI"

**Articolo 14
(Nido d'infanzia)**

1. Il nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto ai bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni, che concorre, in sostegno alle responsabilità genitoriali e familiari, alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo.
2. Il nido d'infanzia si caratterizza come centro di elaborazione e promozione di una elevata e diffusa cultura dell'infanzia: favorisce la continuità educativa in rapporto alle famiglie, all'ambiente sociale e agli altri servizi esistenti, svolgendo un intervento finalizzato alla prevenzione di ogni forma di emarginazione.
3. Lo spazio interno ed esterno al nido è articolato tenendo conto delle esigenze delle diverse età, dei bisogni dei bambini portatori di handicap, dei ritmi di vita dei singoli bambini e della percezione infantile dello spazio. In particolare il nido deve essere dotato di spazi destinati a giochi ed attività individuali e di piccolo gruppo, riposo, pasto, riunioni, servizi generali e zone di verde attrezzato.
4. Il nido d'infanzia consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale. Il personale del nido opera secondo il metodo di lavoro di gruppo e della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie e deve essere fornito di idoneo titolo di studio in corrispondenza del servizio svolto.
5. Il nido d'infanzia può essere aggregato in continuità educativa a sperimentazioni socio-educative o ad altri servizi scolastici; in tal caso possono essere utilizzati spazi comuni o risorse di personale per specifici servizi.

LINEE GUIDA SUGLI STANDARD STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E QUALITATIVI DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 30, COMMA 1, LETT. D) DELLA L.R. 9 APRILE 2009, N. 6

TIPOLOGIE DI SERVIZI

1. NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo e sociale rivolto a bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni, che concorre insieme alla famiglia alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo.

I nidi d'infanzia hanno una apertura minima di otto ore e non sono aperti in orari serali e/o notturni, garantiscono la mensa e il riposo e pertanto comportano un'organizzazione complessa.

Terminologie comunemente utilizzate quali: "nido a tempo parziale"; "micro-nido"; "nido aziendale/interaziendale"; nidi condominiali"; "nidi in appartamento", non configurano tipologie diverse di servizi: esse indicano solamente una collocazione di tali servizi in determinati luoghi o situazioni.

Gli enti gestori dei nidi assicurano il raccordo con il sistema educativo integrato di cui all'articolo 12 della legge regionale.

I servizi denominati "Sezioni Primavera" - attuati e gestiti nell'ambito delle scuole dell'infanzia e ai quali possono accedere bambine-i dai 24 ai 36 mesi - sono disciplinati con apposito provvedimento della Giunta Regionale, d'intesa con le articolazioni territoriali del MIUR e sentite le rappresentanze degli Enti Locali.

a) nido a tempo parziale

Sono garantiti tutti i servizi del nido d'infanzia.

Gli spazi sono quelli indicati dagli standard dei nidi, il personale deve essere in possesso del titolo di studio previsto per gli educatori dei nidi; si differenzia per quanto riguarda l'orario di apertura che è inferiore alle otto ore.

b) micronido

E' definito tale il nido che accoglie un numero di bambini non superiore a 15.

Sono garantiti tutti i servizi del nido.

Sono applicati gli standard previsti per i nidi, in rapporto ovviamente al numero dei bambini accolti.

Il personale deve essere in possesso del titolo di studio previsto per gli educatori dei nidi.

c) nidi aziendali/interaziendali

Per nido aziendale si intende un nido all'interno dei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, destinato alla cura e all'accoglienza dei figli del personale, che deve essere parzialmente aperto anche al territorio.

Sono garantiti tutti i servizi del nido.

Sono applicati gli standard previsti per i nidi, in rapporto ovviamente al numero dei bambini accolti.

Il personale deve essere in possesso del titolo di studio previsto per gli educatori dei nidi.

Nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi di cui al punto 1.1, deve essere garantita la presenza, anche a tempo parziale, di un coordinatore pedagogico con responsabilità pedagogiche ed organizzative, al fine di assicurare la continuità nella programmazione educativa, la qualità degli interventi e il raccordo con il coordinatore pedagogico di distretto sociosanitario di cui al punto 2.6, nell'ambito del sistema educativo integrato di cui all'articolo 12 della legge regionale.

NORME SPECIFICHE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO

Requisiti strutturali e organizzativi dei nidi d'infanzia

3. Ubicazione e assetto della struttura

La struttura deve essere localizzata in area di facile accessibilità, inserita nel contesto urbano o raggiungibile facilmente con un percorso agevole da effettuarsi in condizioni di massima sicurezza ed è preferibile prevedere in zona contigua all'accesso principale un idoneo parcheggio.

L'opera deve essere concepita come un complesso omogeneo di forma semplice e regolare, le strutture devono essere previste preferibilmente su un unico piano fuori terra per favorire il bisogno di esplorazione e il movimento dei bambini accolti.

Gli spazi liberi dei locali destinati ai bambini preferibilmente non devono essere interessati da elementi strutturali. Se tali elementi strutturali sono presenti, gli stessi devono essere adeguatamente protetti.

Per i servizi aggregati a strutture educative o scolastiche, l'ingresso può essere unico. I servizi socioeducativi ubicati all'interno di strutture già funzionanti, possono utilizzare spazi comuni (spazi per la mensa, ambulatorio medico, uffici, aree attrezzate per le attività motorie, aree esterne), previa presentazione di accordi con i responsabili delle strutture e con adeguato utilizzo degli spazi nel rispetto dei tempi e dei bisogni propri dei bambini da zero a tre anni.

Nel progetto educativo si dovrà tenere conto degli aspetti educativi, didattici ed organizzativi che tale scelta determina.

Qualora il servizio sia collocato su più piani, dovranno essere adottate tutte le misure utili e necessarie per garantire la sicurezza, sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana: si deve comunque garantire che ogni sezione sia collocata su un unico piano.

Nel caso in cui il servizio sia collocato in uno stabile che ospita anche appartamenti o uffici, l'ingresso al servizio deve essere adeguatamente vigilato.

3.1 Caratteristiche tecniche dell'area esterna

L'area esterna (giardino o terrazzo), opportunamente protetta dai raggi solari, è di norma pari a mq. 5 a bambino.

Lo spazio esterno attrezzato deve essere recintato e di uso esclusivo dei bambini, durante l'orario di apertura del nido, salvo il caso di utilizzo programmato, in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti – previa predisposizione di infrastrutture, servizi e soluzioni specifiche e garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono essere organizzati e attrezzati come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Tali requisiti devono caratterizzare anche gli eventuali spazi esterni non contigui alla struttura del nido che possono essere utilizzati, purché situati nelle immediate vicinanze della stessa e collegati con percorsi che garantiscano la sicurezza dei bambini.

In casi eccezionali possono essere concesse deroghe agli standard per gli spazi esterni facendo richiesta ai competenti uffici regionali che procederanno alla valutazione – tramite sopralluogo e conseguente redazione di verbale - con i competenti uffici degli ambiti territoriali sociali: il verbale di cui sopra viene sottoposto al parere del Comitato dei Sindaci del Distretto Sociosanitario sul quale insiste la richiesta di deroga, acquisito tale parere gli uffici regionali lo comunicano agli interessati, unitamente, se tale parere è positivo, alla concessione di deroga.

3.2 Articolazione della struttura

Il nido deve essere realizzato in modo che i bambini possano agevolmente usufruire di tutti gli ambienti loro assegnati con esclusione quindi dei locali che possono creare loro dei pericoli; deve inoltre essere garantito un facile collegamento con l'area esterna.

Il nido deve essere così organizzato:

- a) ingresso che permetta un'ideale accoglienza dei bambini; qualora l'accesso sia direttamente dall'esterno deve essere prevista una zona filtro per l'isolamento termico;
- b) sezioni per ciascun gruppo di bambini, suddivise a seconda del numero o dell'età dei bambini accolti o del progetto pedagogico elaborato in riferimento all'organizzazione del servizio;
- c) servizi generali.

Gli spazi destinati ai bambini (ingresso, sezioni, spazi per il riposo e il pasto, se non compresi all'interno della sezione, spazi comuni, servizi igienici per i bambini, locale/spazio dedicato alle visite mediche) non devono essere inferiori a 6 mq. a bambino.

Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti nei nidi d'infanzia, i soggetti gestori, accreditati, dietro richiesta presentata al coordinatore pedagogico del distretto sociosanitario e inviata per conoscenza al competente servizio regionale, possono iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del venti per cento fatto salvo il rispetto del rapporto numerico di cui al paragrafo 3.5.

3.3 Organizzazione delle sezioni

La sezione rappresenta l'unità spaziale minima del nido e può essere organizzata in base a criteri relativi o all'omogeneità dell'età e sviluppo globale dei bambini o alla loro eterogeneità, secondo le scelte pedagogiche individuate dal gruppo di lavoro e riferite alla specifica progettazione educativa. La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni, in relazione alla capienza della struttura stessa, all'età e al numero dei bambini iscritti.

Ciascuna sezione deve comprendere spazi essenziali, che possono essere previsti in locali unici o separati, idonei a svolgere le seguenti funzioni:

- attività ludiche individuali e di gruppo;
- soggiorno e pranzo;
- riposo.

Il locale o i locali per l'igiene personale dei bambini devono prevedere, di norma:

- un WC piccolo ogni sette bambini
- un lavabo piccolo con un rubinetto ogni sette bambini
- una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio

Se la struttura è articolata su più piani, è auspicabile la presenza di servizi distribuiti tra i piani stessi; eventuali deroghe devono essere autorizzate dalla competente struttura regionale.

3.4 Servizi generali

I servizi generali dei nidi devono comprendere:

- ufficio, se non previsto in altre sedi;
- idonei locali destinati a spogliatoio e servizi igienici per il personale;
- cucina. Possono essere previsti i pasti veicolati, in tal caso deve essere realizzato un idoneo terminale di distribuzione o cucinetta attrezzata, atto a garantire il mantenimento della qualità del cibo e la distribuzione dello stesso;
- lavanderia, opportunamente attrezzata, qualora non si utilizzi il servizio esterno;
- locali di deposito e/o sgombero;

Qualora nella stessa struttura sia ubicato un altro servizio educativo, gli spazi dei servizi generali possono essere utilizzati in comune.

In considerazione delle diverse specificità dei regolamenti edilizi locali, non è possibile stimare uno standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi generali: ne consegue che, in sede di autorizzazione al funzionamento, il gestore dovrà dimostrare la conformità degli spazi alle normative vigenti in funzione delle modalità gestionali adottate ed in riferimento al numero di bambini ospitati.

3.5 Rapporto tra personale e bambini

Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi d'infanzia è determinato – in relazione alla frequenza massima e tenuto conto dell'orario giornaliero di apertura e chiusura del servizio nel seguente modo:

- 1. non superiore a cinque bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi;**
- 2. non superiore a sette bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi;**
- 3. non superiore a dieci bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi (in analogia a quanto previsto dall'accordo quadro per "Sezioni primavera o ponte", sancito in Conferenza Unificata il 20 marzo 2008).**

Per il personale di supporto almeno un collaboratore addetto ai servizi generali ogni 15 bambini